

"BOLOGNA SI PRESENTA AL MIPIM"

*I progetti immobiliari e infrastrutturali bolognesi protagonisti dal 15 al 18 marzo
al principale salone internazionale del real estate e dello sviluppo urbano*

Acer-Rigenera:

efficienza energetica per l'edilizia residenziale e pubblica

Il programma **Rig.Ener.A.** di Acer Bologna mira a realizzare la riqualificazione degli edifici per residenza sociale attraverso una strategia di risparmio energetico efficiente. Le opere di riqualificazione verranno eseguiti in collaborazione e in co-finanziamento con gli enti pubblici tramite **ESCo**, società privata che opera nel campo del risparmio energetico, selezionata tramite un attenta procedura di gara. Sottoscrivendo l' EPC (Energy Performance Contract - il Contratto di Resa Energetica), ESCo si occuperà dell'analisi energetica, della progettazione, della realizzazione di interventi e della conseguente manutenzione, della gestione delle strutture e dell'approvvigionamento energetico. Il contratto riguarda la realizzazione di una strategia efficiente di risparmio energetico e assicura il raggiungimento degli obiettivi e del risparmio dei costi. **ACER Corporation** vuole estendere questo enorme progetto all'intero patrimonio di sua proprietà, poiché il primo esperimento di riqualificazione energetica è iniziato nel 2014 su un primo lotto di 8 edifici. **Dati:** superficie totale : 60.963 m².

Bologna Hub:

l'aeroporto internazionale e la nuova stazione ferroviaria ad alta velocità

Grazie alla sua posizione centrale, Bologna rappresenta un importante snodo per i passeggeri e le merci che transitano in Italia e in Europa. **L'aeroporto Guglielmo Marconi**, situato in un'area di 180.000 m², è uno dei principali aeroporti italiani, in termini di destinazioni internazionali: collega infatti Bologna con 10 destinazioni nazionali, 55 internazionali e 4 intercontinentali; negli ultimi anni ha aumentato il numero di passeggeri fino ad arrivare 7 milioni nel 2015 e ora sta lavorando ad un nuovo piano di sviluppo. **La stazione ferroviaria di Bologna** è il centro nevralgico di una rete di trasporti internazionali che coinvolge un movimento quotidiano di oltre 800 treni e circa 180.000 passeggeri. Rappresenta un punto strategico della rete ferroviaria nazionale, poiché è lo snodo in cui si intersecano le linee principali Nord-Sud e Est-Ovest. Grazie alla costruzione della nuova **Stazione Ferroviaria ad Alta Velocità**, Bologna è ad un'ora di treno da Milano, 2 ore da Roma, mezzora da Firenze e un'ora e mezza da Venezia. Per collegare Stazione e Aeroporto, è stata progettata una nuova navetta automatica ora in fase di costruzione, il **People Mover**.

CON.AMI

Rigenerazione urbana del Complesso dell'Osservanza di Imola

Il Consorzio **CON.AMI** comprende 23 comuni tra l' Emilia-Romagna e la Toscana e possiede le risorse (strutture, reti e società particolari) che gli permettono di agire come strumento strategico degli enti locali per creare degli interventi di interesse pubblico a sostegno dell'economia e dello sviluppo sociale del territorio. La società **Osservanza Srl** - di proprietà di Con.Ami e del Comune di Imola - ha l'obiettivo di rigenerare il grande **Complesso** storico dell'**Osservanza**, che per oltre un secolo è stata sede dell'omonimo Ospedale Psichiatrico. Questa rigenerazione urbana - già in parte realizzata - verrà inaugurata e aperta il 2 giugno 2016 e permetterà di valorizzare il patrimonio esistente del complesso che comprende un prezioso parco storico.

Il futuro è aperto a diverse possibilità di utilizzo dell'area: campus universitario, residenze per anziani in coabitazione, residenze sociali e altri progetti che sappiano approfittare dei collegamenti con le parti migliori del territorio e della vicinanza alle più importanti città italiane.

Dati: Superficie dell'area occupata dal Complesso dell'Osservanza: 123.000 m²; superficie totale del parco: 31.000 m².

Interporto Bologna: una piattaforma logistica e intermodale d'eccellenza

Interporto di Bologna è una delle piattaforme logistiche e intermodali più grandi d'Europa. È situata, in uno dei punti nodali più strategici della rete stradale e ferroviaria nazionale, con una specifica uscita austradale sulla A13. Interporto Bologna comprende 3 terminali ferroviari collegati alla linea Bologna-Padova-Venezia. Il villaggio merci copre un'area recintata di oltre 4 milioni di m², in particolare 3,5 milioni di area logistica e 665.000 m² di zona ferroviaria. Recentemente, Prologis e Vailog hanno assunto un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo delle attività logistiche, mentre Interporto Bologna si sta concentrando sullo sviluppo dell'intermodalità. **Prologis**, proprietario principale, operatore e sviluppatore dei beni logistici nei mercati delle Americhe, Asia e Europa è presente in Italia con quasi 1 milione di m² e 42 edifici e **Prologis Park Bologna Interporto** è la sua più grande location strategica, con circa 200.000 m², 13 edifici e 100.000 m² di ulteriore spazio edificabile. **Vailog**, sviluppatore di beni logistici, con sede a Milano, leader sul mercato italiano fa parte del Gruppo SEGRO, proprietario beni e operatore di spazi distributivi, con sede a Londra, iscritto alla Borsa di Londra e con profitti che superano gli 8 miliardi di euro.

Tper: infrastrutture metropolitane per i trasporti pubblici

Tper progetta, gestisce e realizza il progetto integrato della mobilità metropolitana di Bologna.

La società è stata fondata nel 2012 per creare e gestire un sistema capace di integrare la rete ferroviaria con la rete tranviaria esistente, attraverso azioni di completamento ed espansione di entrambi. Nell'ottobre 2012, il Cipe (Comitato Interministeriale per la Pianificazione Economica) ha autorizzato i fondi per realizzare il sistema metropolitano integrato di trasporti pubblici per un totale di 236.700.000 euro. Il piano d'azione è di estendere la rete tranviaria, portandola a circa 125 km dagli esistenti 60 km), in direzione nord ed est della città, e di collegarla alle fermate dei treni nel territorio. Inoltre, verranno acquistati 55 nuovi bus per sostituire i vecchi mezzi ancora alimentati a diesel. La nuova rete tranviaria sarà realizzata di pari passo con la ristrutturazione delle strade interessate, per renderle più sicure e più fruibili dai pedoni e dai mezzi pubblici. L'SFM (Servizio Ferroviario Metropolitano) è il servizio di trasporto pubblico su rotaia, per lo spostamento all'interno della città e tra Bologna e il territorio metropolitano.

Unendo Energia Italiana: energia verde per tutti

Realtà fondata nel maggio 2012 con l'intento di portare elettricità nelle case e nelle società italiane, produce impianti per energia elettrica da energia solare per ottenere una maggiore efficienza energetica con un minore impatto ambientale. Unendo Energia Italiana si dedica a progetti innovativi che si concentrano sullo sviluppo di fonti rinnovabili ed anche su incontri strategici tra il settore pubblico e privato, come il progetto concluso

alla fine del 2012 che ha portato alla costruzione di un sistema fotovoltaico sopra ai tetti del CAAB (*Centro Agro-Alimentare Bologna*), il più grande in Italia e uno dei più grandi d'Europa. Unendo Energia Italiana opera anche nel campo dell'elettricità gratuita e del mercato del gas. Oltre a fornire elettricità dalla rete, attraverso la promozione di condizioni economiche migliori, per consumatori privati e aziende, offre una soluzione innovativa per ridurre il consumo di energia e il costo della bolletta elettrica: un sistema fotovoltaico indipendente abbinato al CU-Q, il sistema di immagazzinamento energetico più avanzato al mondo che permette di usare l'energia solare di notte, in maniera del tutto indipendente dalla rete.

Il Patrimonio della città: un nuovo programma per il centro storico

Il centro storico di Bologna, uno dei più grandi d'Europa, è lo snodo principale della città metropolitana. È ben conservato, ricco di splendidi palazzi, piazze e luoghi speciali come i Portici, attualmente all'esame dell'UNESCO per la candidatura a patrimonio mondiale, che si estendono per tutta la città, per un totale di circa 40 km. Progetti di riqualificazione sono stati recentemente attivati in alcune strade, piazze e luoghi significativi della parte storica della città, allo scopo di migliorarne la vivibilità e valorizzare il patrimonio storico-culturale. Queste iniziative fanno parte del progetto ***Di nuovo in Centro***, il programma per una nuova pedonalità del centro storico, presentato dal Comune di Bologna a partire dal 2011, che prevede politiche integrate di mobilità attraverso misure come il traffico limitato, la riqualificazione di spazi pubblici e la valorizzazione di attività commerciali e culturali.

Dati: Investimento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale negli ultimi 5 anni: più di 5.000.000 di euro; Investimento totale: 15.000.000 di euro

FICO Eataly World

Il progetto intende riunire sotto lo stesso tetto e raccontare al mondo l'eccellenza del cibo e del vino e la bellezza dell'agricoltura e del settore alimentare italiani, combinando tradizione locale, cultura gastronomica e professionalità di chi opera da sempre nell'agricoltura e nella filiera del settore alimentare. Con una **superficie di circa 80.000 m²**, il FICO Eataly World - vero paradiso dei gourmet - permetterà ai visitatori di scoprire l'Italia e la sua biodiversità, attraverso un ettaro di coltivazioni e fattorie didattiche e un altro ettaro circa dedicato a mercato e negozi, con 40 laboratori per la lavorazione delle materie prime, 20 ristoranti, 10 aule per eventi didattici e di formazione, 6 padiglioni multimediali e **4000 m² di spazio espositivo**, disponibile per eventi ed iniziative culturali e formative dedicate al cibo. FICO sarà costruito secondo criteri di sostenibilità: non sarà una costruzione ma una conversione senza utilizzo di alcun appezzamento di terreno aggiuntivo. L'approvvigionamento elettrico della struttura sarà garantito dal più grande sistema fotovoltaico di copertura esistente. **Eataly World punta a ricevere 6 milioni di visitatori all'anno**, di cui 1.5 milioni di stranieri, 4 milioni di Italiani e almeno mezzo milione di bambini o visite scolastiche organizzate.

POC il piano di rigenerazione dei patrimoni pubblici

Il POC - Piano Operativo Comunale di Rigenerazione dei Patrimoni Pubblici - è un nuovo strumento urbano, adottato dal Comune di Bologna per gestire le aree abbandonate della

città, come terreni e ferrovie ex-militari, attuando un piano di rigenerazione per creare progetti urbani ed ambientali di alta qualità. Il POC si identifica come una serie di aree di proprietà pubblica che acquisiranno nuove destinazioni d'uso urbano, tra cui residenze, luoghi e sedi commerciali, zone di ricreazione e di accoglienza per turisti. Queste trasformazioni verranno completate con la creazione di parchi, strutture ad uso pubblico, residenze sociali e con il potenziamento del trasporto pubblico. Il progetto sarà sviluppato nell'arco dei prossimi vent'anni.

Dati: 100 ettari di superficie da trasformare, inclusi nel piano; 490.000 m² di area di costruzione complessiva; 2.100 alloggi realizzabili ; 30 ettari di nuovi parchi ; 5 nuove scuole.

Tecnopolo un centro per la ricerca e la trasmissione tecnologica

Il complesso della ex Manifattura Tabacchi, nata negli anni '50 e '60 tra via Ferrarese e via Stanilgrado su progetto di Pier Luigi Nervi ed ora di proprietà della regione Emilia Romagna, ospiterà il **nuovo Tecnopolo di Bologna**, un centro per l'innovazione e la sperimentazione, nell'ottica della strategia regionale per la ricerca industriale e del trasferimento tecnologico del Piano Strategico Metropolitano di Bologna. Il progetto prevede la ristrutturazione del nucleo degli edifici centrali e la demolizione/ ricostruzione degli edifici situati più a sud, che verranno adattati a nuovi usi; è prevista inoltre la demolizione del muro esterno e degli edifici fatiscenti, per scoprire la ricchezza delle strutture architettoniche esistenti ed integrarle con le strutture di nuova progettazione. Il complesso sarà integrato in modo strategico nel Quartiere Navile, in stretta connessione con la parte a sud, la Bologninae proiettato verso la parte a nord attraverso la strada di circoscrizione.

Dati: superficie territoriale: circa 136.000 m²; Investimento pubblico (fase 1): circa 58.000.000 di euro; investimento privato (fase 2):11.000.000 di euro; Investimento complessivo stimato: 198.000.000 di euro.

Progetti di rigenerazione urbana

Navile e Lazzaretto

L'area del **Mercato Navile** si estende per oltre 30 ettari in una posizione strategica, a nord della stazione ferroviaria centrale. Il progetto di rigenerazione ha come obiettivo primario la crescita del quartiere in termini di qualità urbana e servizi. L'area "rigenerata", oltre alla creazione di alloggi residenziali, prevede la creazione di strutture ad uso pubblico e vaste aree verdi integrate con gli edifici residenziali, in un sistema continuativo di spazi aperti e fruibili. Il progetto sarà completato con la realizzazione di attività di tipo ricettivo, commerciale e manageriale.

Dati: superficie territoriale: 300.000 m²; area di costruzione complessiva: oltre 120.000 m² investimento pubblico nel *Piano Città*: circa 10.000.000 di euro

Il nuovo grande quartiere **Bertalia-Lazzaretto**, attualmente in costruzione nella zona nord-ovest della città, una volta completato vedrà la realizzazione di 2.000 nuove residenze, come pure nuovi spazi per l'Università, uffici, negozi e aree pubbliche. Sarà un'area di alta qualità, capace di interpretare, in un contesto contemporaneo, le caratteristiche architettoniche e il variegato tessuto sociale della città storica. Il lavoro di costruzione per l'Università riguarda circa 25.000 m² da adibire a sale di lettura, residenze ed altri servizi per gli studenti che integreranno gli altri edifici dell'Università già presenti in via Terracini.

Dati: superficie territoriale: 730.000 m² // area di costruzione complessiva: oltre 200.000 m²

Urban Center Bologna

Trasformazioni e partecipazione

Gestito da un comitato composto da alcuni tra i più importanti enti e istituzioni della città, Urban Center Bologna è il luogo in cui conoscere le principali politiche e i progetti che stanno cambiando la città e il territorio metropolitano e in cui cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale possono incontrarsi e discutere le trasformazioni territoriali della città. Il suo compito principale è infatti quello di raccontare le principali politiche urbane legate ai temi della trasformazione urbana, della tutela ambientale e della promozione territoriale e i principali progetti di rigenerazione urbana in corso e in programma in città. Nel corso degli ultimi anni Urban Center Bologna ha assunto sempre più anche un ruolo di Visitor e Participatory center della città, con la funzione e l'obiettivo di valorizzare il brand "è Bologna", incrementando il senso di appartenenza civica. Per questo si è specializzato come coordinatore dei percorsi partecipativi dei cittadini alle decisioni che riguardano i progetti urbani, architettonici, infrastrutturali e ambientali di Bologna e come disseminatore di informazioni sulle trasformazioni urbane nella città metropolitana.

Urban Center Bologna partecipa al MIPIM 2016 trasferendo dai propri spazi a Cannes il grande plastico del territorio metropolitano bolognese (modello in scala 1:4.000), animato da proiezioni colorate. Il modello è realizzato dal "Laboratorio Modelli di Architettura" del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna.

Installazione audiovisiva a cura di comunicazionivisive.net.

www.urbancenterbologna.it
info@urbancenterbologna.it